



Vista su Lugano e le sue superfici boschive dal Monte San Salvatore

Progetto

La Città di Lugano è il primo Comune a dotarsi di un Piano d'indirizzo forestale (PIFL), con l'obiettivo di pianificare gli interventi necessari alla gestione sostenibile e alla protezione dei boschi per i prossimi 15 anni, in collaborazione con i proprietari di boschi (*in primis* Patriziati e altri Enti pubblici) e i diversi portatori d'interesse. Con questo strumento, il Municipio si fa promotore attivo affinché il bosco possa continuare a svolgere le sue funzioni.



Un bosco sano svolge un'importante funzione protettiva per gli insediamenti, le infrastrutture e le vie di comunicazione, offre ai cittadini uno spazio ideale per lo svago e la ricreazione, fornisce materia prima rinnovabile e costituisce l'ambiente vitale essenziale per numerose specie animali e vegetali; non da ultimo, caratterizza il paesaggio in cui viviamo.

Committente

Città di Lugano

Tempistiche

- Elaborazione PIFL: 2018-2020
- Periodo di validità: 2020-2034

Costi stimati

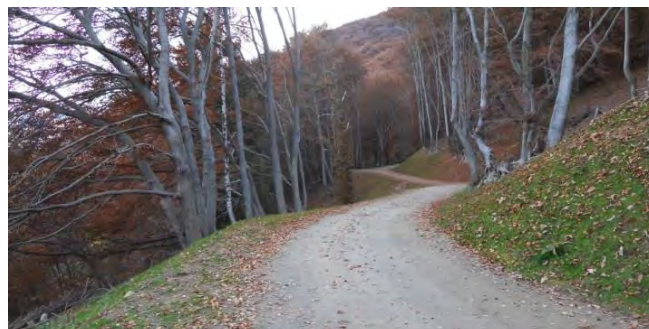
L'investimento necessario per la realizzazione degli interventi pianificati per i prossimi 15 anni è stimato in circa Fr. 17,8 milioni.



Scorcio Monte San Salvatore, tutelato quale zona di protezione del paesaggio e della natura. Delle 21 aree protette presenti nella Città di Lugano, 19 interessano in modo più o meno importante anche la superficie boschiva. Al suo interno sono inoltre presenti 81 dei 133 oggetti inventariati d'importanza nazionale, cantonale o locale.



Scorcio sull'Alpe Pairolo. Nel comparto di Lugano sono presenti svariate superfici agricole, tra cui 45 ha di superfici per l'avvicendamento delle colture, 7 alpeggi caricati e alcune selve gestite.



Nuova strada forestale Venor-Colorino tra Pregassona e Davesco-Soragno. Nel comparto di Lugano sono presenti numerosi accessi e infrastrutture, tra cui piste forestali, piazzali, infrastrutture antincendio e di premunizione.

Obiettivi del PIFL individuati da EcoControl SA

- Permettere una visione generale conoscitiva del bosco del nuovo Comune di Lugano
- Migliorare la collaborazione con gli Enti pubblici attivi in ambito forestale
- Disporre di risorse finanziarie sufficienti per rispondere alle esigenze di gestione del bosco in favore della cittadinanza
- Garantire la continuità della funzione protettiva dei boschi, con particolare riguardo alle zone esposte a pericoli naturali e ridurre gli impatti negativi legati all'abbandono della gestione forestale
- Contribuire alla conservazione e alla promozione della biodiversità
- Incrementare la funzione ricreativa
- Migliorare la funzione paesaggistica del bosco dove necessario
- Favorire una gestione attiva dei boschi pubblici e privati e la valorizzazione del legname tramite una filiera corta
- Preservare le zone di protezione delle acque e le strutture presenti per la captazione delle sorgenti in bosco attraverso una gestione mirata
- Conciliare le diverse funzioni nei boschi multifunzionali
- Promuovere e garantire la gestione del territorio rurale
- Ottimizzare le vie d'accesso, i piazzali d'esbosco e le infrastrutture per la lotta agli incendi



Perimetro del Comune di Lugano. La superficie boschiva, indicata in verde, ricopre ca. il 63% della superficie comunale (lago escluso), pari a ca. 4'747 ha, ed è per ca. il 53% di proprietà pubblica. Il 90,3% del bosco è iscritto nel catasto dei boschi di protezione SilvaProtect, di cui il 72% con funzione di protezione diretta, che necessita di interventi di gestione attiva per garantirne la funzione.



Foto della Val Crana nel 1900 (a sinistra) e nel settembre 2000 (a destra) tratte da "Il bacino del Cassarate: sintesi di 120 anni di interventi forestali volti a garantire la sicurezza del territorio" (SF, UFAM & CVC, 2001). Nella Valle del Cassarate il primo progetto forestale allestito per risanare il dissesto idrogeologico del comparto dovuto ad uno sfruttamento improprio delle superfici naturali fu realizzato nel 1881.



Selva castanile di Pian Pirét, comparto boschivo dal grande valore ecologico, paesaggistico e ricreativo.



L'incremento annuo medio di legname è stato stimato a ca. 2 m³/anno/ha. Il volume potenziale di legname annuo nei boschi di Lugano è pari a ca. 9'500 m³.